



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G.D. ROMAGNOSI"
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
cod. scuola MBIC830004 - C.F.83009860152 – Codice Univoco UF8ROH
tel. 0362/987451-456-458 - Via G. Cantore, 16 - 20841 CARATE B.ZA (MB)
e-mail: MBIC830004@istruzione.it - MBIC830004@pec.istruzione.it
sito: www.icromagnosicarate.edu.it



I.C. "ROMAGNOSI" CARATE B.ZA
Prot. 0003144 del 09/10/2021
(Uscita)

A tutti i Docenti dell'IC "G. D. Romagnosi"
tramite casella di posta elettronica

Ai Genitori
Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA
Al Personale ATA

Agli atti della scuola
All'albo on-line - Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa – Triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 – *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 – *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;*
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 25 – *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;*
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 - *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- VISTA** la Nota M.I. prot. n. 21627 del 14.09.2021 sugli orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
- VISTA** la Legge n. 92 del 20/08/2019 – *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica;*
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 – *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;*
- VISTI** il CCNL 2006/2009 e il CCNL 2016/2018;

VISTI	i provvedimenti attualmente vigenti per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19";
VISTO	il PTOF d'Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera n. 21 del 15 ottobre 2020, ed adottato dal Consiglio di Istituto del 30 Ottobre con del. 64;
PRESO ATTO	che l'art. 1 della legge n. 107, ai commi 12-17, prevede che: <ol style="list-style-type: none"> 1. le Istituzioni Scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento; 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel Portale Unico dei Dati della Scuola.
TENUTO CONTO	delle <i>Indicazioni Nazionali</i> per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012; del documento " <i>Indicazioni Nazionali e nuovi scenari</i> " del 22 febbraio 2018, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione relativamente alla socializzazione, alla varianza tra le classi e ai risultati degli alunni, e delle piste d'azione di miglioramento individuate, riguardanti il potenziamento delle competenze degli studenti e l'inclusione, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;
CONSIDERATE	le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica ai fini del miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la necessità dell'applicazione concreta delle più moderne tecnologie per sostenere il lavoro dei docenti e per migliorare l'apprendimento da parte degli studenti;
PRESO ATTO	dell'organico assegnato a questo Istituto;
RILEVATE	le risorse materiali disponibili;
CONSIDERATO	che la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità o di svantaggio.
CONSIDERATO	che la motivazione, il coinvolgimento emotivo, il senso di appartenenza, la valorizzazione del capitale umano presente nell'istituto sono fattori strategici che differenziano il comportamento di ciascuno andando oltre l'ordinaria esecuzione del lavoro e dando valore all'organizzazione nella sua interezza.

RITENUTO che il miglioramento continuo della progettazione formativa dell'Istituto, coerentemente con le iniziative educativo-culturali pianificate sul territorio nazionale, europeo, e con quanto proposto dagli Enti locali, dai Servizi socio-sanitari, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, può essere perseguito attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di tutti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali.

AL FINE di offrire indicazioni e mediare modelli volti a garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti intesa come libertà di ricerca, innovazione metodologico-didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti quali il diritto allo studio, la libertà di scelta educativa delle famiglie, la libertà d'insegnamento dei singoli docenti,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dei processi educativo-didattici della scuola e delle scelte amministrativo-gestionali.

L'atto di indirizzo intende essere un documento prospettico di governo della scuola, in quanto racchiude l'elaborazione sistemica dei processi formativi, didattici, organizzativi e amministrativi. La multifattorialità del "fare scuola" nell'Istituto trova un punto forte di sintesi nel PTOF che raccoglie e organicamente rapporta, in una prospettiva di medio termine, tutti gli elementi, tutte le risorse, da quelle immateriali e intangibili a quelle organizzative e amministrative, al fine di consegnare un progetto della scuola reale, concreto, aperto all'innovazione e al miglioramento. Il presente Atto d'Indirizzo è frutto di una strategia di ascolto e dialogo attivo con la comunità scolastica e con tutti gli stakeholders. Esso costituisce uno strumento strategico attorno al quale si articola il circolo virtuoso che allinea ed integra i documenti fondamentali dell'Istituto: RAV, PDM, PTOF tenendo sempre presenti il Piano annuale delle attività, il Programma annuale e il Bilancio sociale.

A. INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVO-DIDATTICI

1. AREA PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

L'azione progettuale dell'Istituto ha il suo punto di avvio nella ricognizione delle esigenze formative degli alunni, delle famiglie, del territorio, dei bisogni organizzativi e delle risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituto, per giungere ad elaborare un progetto radicato nella realtà, rispondente alle esigenze reali dei singoli e della comunità in cui opera. Un aspetto fondamentale è l'azione sinergica di tutte le componenti impegnate nell'elaborazione di una progettualità curricolare e di ampliamento dell'offerta formativa condivisa e coerente con il rapporto di autovalutazione (RAV) e con gli obiettivi indicati nel piano di miglioramento (PDM). Pertanto, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa devono essere significativi e finalizzati ad un reale miglioramento degli esiti degli studenti e dell'inclusione scolastica.

È fondamentale provvedere alla revisione e manutenzione del curriculum d'Istituto, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto

ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche comuni per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica), anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e il ricorso alla DDI per un lungo periodo.

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, sostenendo indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili.

Adottare scelte partecipate per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele, per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

2. AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.

Rivedere la progettazione didattica, nell'eventualità di un nuovo lockdown, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, rilievo alla spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento.

3. AREA PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale. Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo, e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

È prioritario predisporre percorsi didattici di Educazione civica, attraverso la revisione del curriculum, in cui l'impostazione interdisciplinare per competenze sia sviluppata per promuovere la partecipazione piena e consapevole degli alunni alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. I processi di apprendimento finalizzati a rafforzare la cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere si

devono basare sulla co-progettazione interdisciplinare di percorsi educativi che valorizzano l'esperienza e coinvolgono educatori, formatori e discenti.

La didattica dell'Educazione civica deve caratterizzarsi per la capacità di offrire occasioni e strumenti per l'autoriflessione individuale e collettiva, in modo da avere consapevolezza ed esaminare le proprie opinioni, le fonti di informazione, i propri valori, gli stereotipi, i pregiudizi ed il rapporto con la dimensione della legalità e dei processi democratici.

Le attività di Educazione civica devono trovare una collocazione esplicita nella programmazione delle singole discipline e dei Consigli di interclasse e di classe, eventualmente integrata con esperienze esterne; devono essere, inoltre, definiti criteri di valutazione dell'educazione civica condivisi e coerenti con il progressivo sviluppo delle competenze.

4. AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Fondamentale è il dialogo strutturato tra istituzioni, società civile, scuola, università, mezzi di informazione, mondo del lavoro e dell'impresa, servizi socio-sanitari per un cambiamento sistemico sui temi dei diritti umani, della cittadinanza, della pace, della sostenibilità, dell'equità sociale, della solidarietà, del riconoscimento delle diversità come opportunità.

L'Istituto deve configurarsi come luogo di scambio, riflessione, socializzazione e progettazione. Esso diventa partecipativo e aperto, e tutti gli attori sono riconosciuti come comunità educante protagonista del processo educativo.

5. AREA INCLUSIONE

Le scelte educative e organizzative sono prioritariamente finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e al diritto al successo formativo di tutti gli alunni. La definizione di un modello inclusivo dell'Istituto si avvia con l'autovalutazione del grado di inclusività della scuola e la pianificazione dell'offerta formativa inclusiva che definisce la strategia pedagogica per rispondere ai bisogni educativi di alunni con funzionamenti differenti da tradurre operativamente, in modo capillare nelle pratiche educativo-didattiche, attraverso "accomodamenti ragionevoli" a beneficio di tutti ed efficaci nella presa in carico e nella cura di ciascun alunno "nessuno escluso". Il Piano educativo individualizzato deve avere il carattere di progetto unitario e integrato della pluralità di interventi finalizzati al successo formativo di ogni alunno.

Le scelte dell'Istituto devono essere condivise a più livelli, famiglie, servizi sociali e sanitari.

Il Piano dell'inclusione dell'Istituto è lo strumento fondamentale per la pianificazione dei percorsi inclusivi che coinvolgono gli alunni in difficoltà, le famiglie e i servizi del territorio (attivazione di sportelli di ascolto, strategie didattiche multicanali, laboratori formativi, tutoring tra pari).

6. AREA INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

Le nuove tecnologie della comunicazione sono veicolo per la socializzazione delle conoscenze, per la partecipazione alla produzione del sapere e per l'autoapprendimento. In questa direzione l'Istituto intende continuare ad investire in infrastrutture e diffondere pratiche didattiche innovative adottando, per quanto possibile, l'ambizioso Piano Nazionale Digitale con l'obiettivo di sviluppare le competenze digitali degli studenti, promuovere lo studio delle discipline STEM, implementare l'uso della tecnologia nella didattica ed arricchire gli spazi e gli ambienti d'apprendimento.

Metodologie didattiche e strumenti innovativi favoriscono l'apprendimento attivo, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento sfidanti, collaborativi, in cui gli alunni possono sentirsi protagonisti.

Anche alla luce dei fabbisogni emersi nel corso dell'anno 2021, si continuerà a promuovere l'impiego di strumenti e di piattaforme digitali per lo svolgimento e l'integrazione dell'attività didattica, in presenza e a distanza, nella piena consapevolezza che la valorizzazione della dimensione digitale della scuola rappresenta un punto cardine per una trasformazione concreta dell'approccio all'educazione, all'istruzione e alla formazione delle giovani generazioni.

Le infrastrutture per l'apprendimento a distanza si sono rivelate determinanti per garantire la continuità dei percorsi formativi ed educativi nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza e la diffusione della banda larga e il cablaggio diventano prioritari.

7. AREA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

La legge 107/2015, art. 1, c. 124 ha reso la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale per i docenti. Le attività di formazione individuate dall'Istituto devono essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento. Il piano formativo dell'Istituto fa riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNFD), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

La formazione in servizio viene inquadrata nell'ambito dello sviluppo del capitale umano e professionale e diventa leva strategica per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento di tutto il sistema, valorizzando la professionalità dei docenti e di tutti gli operatori scolastici.

Gli obiettivi del Piano di formazione dell'IC "G. D. Romagnosi" sono:

- Privilegiare l'autoformazione, la condivisione di esperienze, di percorsi formativi, di corsi di aggiornamento, soprattutto in relazione alle discipline scolastiche e in particolare all'insegnamento dell'Educazione civica.
- Sviluppare competenze nell'ambito della didattica inclusiva, con particolare riferimento agli alunni con BES, alla gestione degli studenti ADHD e con crisi comportamentali.
- Sviluppare competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica anche in relazione al Piano DDI.
- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative di insegnamento/apprendimento.
- Promuovere la produzione di contenuti didattici digitali innovativi e la loro condivisione.
- Promuovere lo studio delle discipline STEM creando la *cultura scientifica* e la *forma mentis* necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità con azioni di formazione e di informazione orientate all'acquisizione di abitudini e stili di vita improntati a criteri di sostenibilità.
- Integrare nell'azione didattica strumenti digitali e collaborativi, piattaforme e-learning, attraverso il modello BYOD.
- Promuovere l'orientamento formativo ed informativo, allo scopo di favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi.
- Acquisire modalità e strumenti digitali a supporto della valutazione.
- Diffondere le best practices.

8. AREA APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

L'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità per l'Istituto finalizzata a fornire agli alunni le competenze necessarie per fronteggiare le circostanze mutevoli che caratterizzano la nostra società in continua transizione. In particolare, gli alunni saranno gradualmente più consapevoli e responsabili della costruzione delle loro competenze.

La necessità dello sviluppo del plurilinguismo spinge ad una rivisitazione dell'organizzazione didattica e curricolare dell'Istituto affinché gli stimoli linguistici autentici provenienti da un lato dalle tecnologie digitali, dall'altro dalla multietnicità dell'ambiente sociale in cui sono immersi i giovani, possano rivelarsi strumenti significativi di acquisizione linguistica, per favorire l'integrazione dei saperi e delle esperienze nonché dei contesti di apprendimento, siano essi formali o informali. Risulta fondamentale promuovere iniziative dirette a incrementare le occasioni di apprendimento all'estero per gli studenti, consentire la partecipazione dei docenti e della scuola a progetti di portata internazionale e favorire relazioni di collaborazione con istituzioni scolastiche di altri Paesi.

9. AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione, esercitazione e verifica e attribuzione di un voto (giudizio), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutorig tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile e con il servizio di consulenza psicologica dell'Istituto.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

1) Prevenzione del rischio COVID-19

La Scuola ha il compito di rispondere in maniera solida, solidale e coesa, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a una situazione imprevista.

Nella consapevolezza che l'emergenza dettata dal Covid 19 non si supera in solitudine, ma in modo coordinato e sinergico, l'Istituto deve prevedere una strategia condivisa pensata in tempo ordinario, perché è molto difficile elaborarla a emergenza in corso. In sede collegiale, pertanto, occorre istituire una Commissione (Gruppo) permanente di lavoro coordinata dal referente qualità e sicurezza per affrontare l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, con il compito di adottare i provvedimenti per l'organizzazione e la gestione dei servizi riguardanti gli aspetti sanitari, in accordo con le disposizioni delle autorità regionali e nazionali. In particolare, il Gruppo di lavoro si occupa dell'applicazione e della verifica di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Fondamentale è l'azione di formazione, informazione, sostegno, verifica e

monitoraggio dell'applicazione delle misure e dei comportamenti di tutti per prevenire il rischio del contagio e tutelare la comunità scolastica. Per tale motivo è stato necessario predisporre e adottare un Protocollo sicurezza interno secondo le prescrizioni del "Piano scuola" del 6 agosto 2021 e la normativa vigente con i continui aggiornamenti dedicati alle misure di prevenzione e controllo.

2) Indirizzi gestionali

- Assicurare la gestione dei servizi generali secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia ed economicità.
- Promuovere la cultura della collegialità e della responsabilità proattiva.
- Favorire la sicurezza e la prevenzione dei rischi.
- Assicurare l'applicazione del disciplinare interno riguardante le regole fondamentali da adottare in tutti gli ambienti della scuola.
- Integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni di sicurezza anche in merito al comportamento da tenere durante i collegamenti telematici.
- Sostenere azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze.
- Promuovere lo sportello psicologico e il centro di ascolto gestiti da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto) volti anche a contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere il Patto di corresponsabilità.

3) Organizzazione dei servizi amministrativi

La valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese. In tale contesto, è, quindi, indispensabile operare con il forte coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, soprattutto del personale scolastico, il cui ruolo decisivo nel processo educativo va non soltanto riconosciuto, ma concretamente valorizzato.

Ai fini della valorizzazione del personale e dell'adozione di modelli organizzativi funzionali e coerenti con l'attuale normativa, si ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi, in accordo con il Direttore dei Servizi Gestionali e Amministrativi:

- Riorganizzare dell'Ufficio di Segreteria attribuendo mansioni chiare e definite e adottando un quadro orario funzionale alle esigenze dell'utenza.
- Innovare il servizio attraverso l'informatizzazione della scuola e l'utilizzo della tecnologia digitale.
- Promuovere la formazione in servizio del personale ATA come previsto dal PTOF e dal CCNL 2016/18.
- Potenziare il processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi e di gestione informatizzata dei servizi, al fine di poter disporre di banche dati interoperabili, affidabili, aperte e trasparenti.
- Proseguire nell'azione di semplificazione burocratica e di trasparenza già avviata negli anni scorsi.

- Garantire che il trattamento dei dati personali sia improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati.
- Migliorare la comunicazione con tutti gli stakeholders aggiornando il sito web dell'Istituto, facilitando la navigazione e la ricerca dei documenti utili da parte dell'utenza.
- Implementare le funzioni del registro elettronico come strumento di comunicazione scuola famiglia, piattaforma di progettazione dei docenti, repository di file (lezioni, blocchi appunti, video, materiali didattici).
- Sulla base delle aree definite in Collegio dei Docenti, procedere ad una razionalizzazione delle figure strumentali e ad una riorganizzazione del lavoro per Gruppi specifici di compito.

Il Piano Triennale sarà predisposto dalle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dai gruppi di lavoro e dalle altre Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, entro la metà di dicembre dell'inizio del triennio di riferimento.

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate, sia pure in modo sporadico. Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse assumono una **valenza prettamente educativa**, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di "connettersi" con gli studenti.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite all'eventualità della didattica a distanza, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Il presente Atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca Lauria

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D. Lgs. 39/93 - art. 3 - c. 2